

Fraternità della Trasfigurazione

Il giudizio

24 novembre 2018

La nostra fede può essere ridotta a ciò che non è, può essere vissuta come adesione a dei riti, a delle norme, a delle regole o ridursi a un'attività molto meritevole, che ci vede al servizio dei fratelli ma non si discosta molto da una qualsiasi altra attività di volontariato generoso.

I momenti di ascolto della Parola e di preghiera vorrebbero rappresentare delle occasioni di incontro personale con il Signore, in cui è possibile conoscerlo, entrare in relazione con Lui, contemplare il suo volto.

L' affresco di Michelangelo nella Cappella Sistina rappresenta il giudizio finale, invece nell'icona della tradizione orientale vi è un'atmosfera del tutto diversa. Essa rappresenta tutta la storia del mondo dalla prima creazione fino al suo termine.

L'icona non si avventura in rappresentazioni fantastiche. L'inferno non è la punizione inferta da un Dio dal volto esigente, punitivo e severo, ma la libera scelta di coloro che non hanno accettato la mano salvatrice del Cristo.

La storia della salvezza è la storia degli uomini, ma anche di tutto il cosmo. Anch'esso deve essere redento e tornare allo stato della sua bellezza originaria.

Il giudizio è contemporaneamente il giorno della gloriosa resurrezione universale. Ma è soprattutto il giorno della vittoria di Cristo.

Le rappresentazioni pittoriche ci offrono quindi immagini diverse del volto di Gesù; a quale attenerci, che cosa ci rivela la Parola? Un messaggio che ci spaventa o uno che, senza deresponsabilizzarci, ci rassicura?

Il volto di Dio può essere deformato dalle nostre paure, dai luoghi comuni, dal buio che può abitare la nostra interiorità. Non è Dio ad avere un volto arcigno e severo, ma è il nostro sguardo, riflesso del nostro mondo interiore, che ci impedisce di vederne gli aspetti di dolcezza ineffabile, che lo rendono oggetto del nostro desiderio e del nostro amore.

**“IL SIGNORE TI ILLUMINI E
LIBERI LA TUA MENTE DALL'OSCURITÀ”**

INTERCESSIONI

RIT. Jésus le Christ, lumière intérieure, ne laisse pas mes ténèbres me parler. Jésus le Christ, lumière intérieure, donne-moi d'accueillir ton amour.

*Signore, illumina le nostre menti, perché possiamo scorgere il tuo volto di luce.

*Signore, fa' che possiamo riconoscerti nei poveri, negli affamati, nei fratelli più piccoli e deboli in cui hai voluto identificarti. **RIT**

*Signore, purifica il nostro sguardo perché possiamo contemplarti nella verità.

*Signore, donaci di riconoscere la tua voce e sentirci tra coloro che accogli nel tuo Regno. **RIT**

*Signore, concedici di sperimentare che i tuoi occhi luminosi e penetranti guardano con amore il nostro cammino.

*Signore, liberaci dalla paura di essere giudicati, perché possiamo gustare la tua dolce bontà. **RIT**

*Signore, aiutaci ad aprire il nostro cuore perché possiamo consolare quanti sono in carcere, quanti sono malati e coloro che sono privi del necessario per vivere.

*Signore, volgi il tuo sguardo giusto e benevolo sulle nostre ferite, sulle nostre infedeltà e sui nostri limiti. **RIT**

*Signore, cura le nostre debolezze, le nostre infermità e disseta la nostra sete profonda di senso e verità.

*Signore, perdona i nostri peccati e donaci di gustare il tuo amore misericordioso e fedele. **RIT**

PREGHIERA CORALE

Signore, quando ti abbiamo visto malato, debole,
affamato o carcerato.

Quando non ti abbiamo aperto il nostro cuore?
Quando ti abbiamo nutrito, vestito, dissetato, aiutato,
consolato e confortato?

Donaci la capacità di accoglierti in ogni fratello,
di vederti nel dolore di chi soffre,
di asciugare le tue lacrime sul volto di chi è solo,
di vestire il tuo corpo ferito e disprezzato
nei poveri e nei senzatetto,
di accoglierti forestiero in ogni immigrato.

Fa' che riconosciamo la tua voce
che ci chiama, ci raduna
e ci guida per i sentieri del tuo Regno di pace,
dove c'è la vera gioia
e non ci saranno più lacrime
né arsura né dolore
per sempre.
Amen

BENEDIZIONE DEL SACERDOTE

Sac. Andate in pace, benedetti dal Padre, e possiate ricevere in eredità il regno preparato per voi dalla fondazione del mondo. AMEN

Sac. E la benedizione di Dio onnipotente, Padre e Figlio e Spirito Santo, discenda su di voi, e con voi rimanga sempre. AMEN

CANTO

Il Signore è la mia forza ed io spero in Lui. Il Signor è il Salvator. In lui confido non ho timor, in lui confido non ho timor.

AVVISI

31/12 Veglia di Capodanno: alle h 22,15 Ufficio delle Letture,
h 23,00 "Un canto nella notte" e h 24,00 festa.

Si può partecipare anche a uno solo dei tre momenti.